

E  
P  
A  
C  
S  
E



Il ristorante parigino diretto da Laurent Taïeb all'interno dell'ex ufficio postale del Louvre, ora trasformato nell'Hôtel Madame Réve.

Una selezione delle più recenti aperture di hotel in *Europa*:  
luoghi pensati per restituirci *la gioia del viaggio*, e assieme il *calore di casa*

Da Vienna a Milano, da Parigi a Zurigo, gli *alberghi* che debuttano in questi mesi raccontano di una *nuova (felice) stagione* dell'ospitalità. Nati dentro appartamenti o in ex fabbriche, persino in uffici postali, sono spazi – a volte nascosti – poliedrici e creativi, progettati per *accogliere con il cuore*. E destinati a ispirare, grazie a *connessioni tra arte e design*, progetti sostenibili e omaggi alla tradizione. Per ricordare ai viaggiatori quanto *lo scambio e la convivialità*, oggi, siano merce preziosa



#### MONSIEUR ARISTIDE

Monsieur Aristide è una musica leggerissima che corre lungo le scale, una colazione pigra in cortile, una luce parigina che rimbalza sulla boiserie. Si potrebbe definire "pied-à-terre per i viaggiatori", il quinto della mini catena parigina Les hôtels Monsieur. Venticinque stanze ambientate in un palazzo del diciannovesimo secolo al 3 di Rue Aristide Bruant, il celebre cantante della Belle Époque immortalato da Toulouse Lautrec. A firmare l'estetica del progetto è Marion Collard, architetto che ama giocare con le stratificazioni temporali. «Mi piacciono i luoghi e gli oggetti che raccontano una storia, soprattutto quando sono imperfetti, poetici, svelano una bellezza particolare», racconta. Il risultato è un albergo dove il concetto di reception è superato, le chiavi della stanza si ritirano nel soggiorno. Una dimora dove gli ospiti si siedono a uno dei tavolini del caffè, accanto agli habitués del quartiere, e invitano gli amici a bere un drink nella terrazza sospesa sulla notte di Montmartre.

DOVE Parigi, 3 Rue Aristide Bruant  
SITO [leshotelsmonsieur.com](http://leshotelsmonsieur.com)

#### HOTEL MOTTO

L'ospitalità è di casa in questo edificio nel centro di Vienna, dove per più di 300 anni si sono intrecciate le storie di svariati grand hotel e della bohème viennese, prima che la seconda guerra mondiale facesse calare il sipario su champagne e lustrini. Oggi Bernd Schlacher, fondatore e creative director del Gruppo Motto, ridà lustro al palazzo, con un boutique hotel destinato a far parlare di sé. Ottantatré camere, otto suite, un giardino sul tetto, un ristorante, un bar e una boulangerie che sforna pagnotte e delicatessen bio. «Ho voluto unire



la tradizione viennese con il glamour della Parigi degli anni Venti», spiega Bernd. Il colpo da maestro? L'aver recuperato i mobili del Ritz di Place Vendôme, finiti all'asta per il rinnovo, per arredare le stanze del Motto. Da 249 euro.

DOVE Vienna, 30 Schönbrunner  
SITO [motto.wien](http://motto.wien)

**Delicatessen**  
C'è anche una boulangerie all'Hotel Motto. Nella pagina accanto, angoli di Monsieur Aristide, a Parigi.



# Destinazione Meraviglia

DI Laura Taccari

## VICO MILANO

Per raggiungerlo, ci si infila in uno dei portoni di Corso Genova, si attraversa l'intimità del cortile di un palazzo di ringhiera, et voilà. Eccoci nell'oasi meneghina dei Baccheschi Berti che, dopo essersi dedicati per anni alla realizzazione di uno splendido relais nelle colline maremmane, il Castello di Vicarello, tornano a Milano per aprire una guesthouse patinata in quello che un tempo era il laboratorio del brand di famiglia, e, prima ancora, la fabbrica delle bici da corsa Legnano. A dirigere i lavori e la creatività è il figlio Neri, che ha concepito il progetto come una casa privata dove accogliere gli amici. Qui i souvenir d'Oriente convivono con le opere di artisti emergenti, il marmo verde arriva dalla Grecia, i tappeti dall'Iran, le piastrelle dai laboratori degli artigiani di Fez e i vini biologici (pluripremiati) dalle cantine del Castello. Da 348 euro.

DOVE Milano, 11 Corso Genova

SITO [vicomilano.com](http://vicomilano.com)



**Intimità**  
Gli ospiti di Vico Milano vengono accolti da souvenir d'Oriente e opere di artisti emergenti.



## Selezione

Hotel Noël è un progetto diffuso che coinvolge 10 hotel per 10 stanze in tutto, decorate da artisti diversi.



## HOTEL NOËL

È già Natale a Zurigo, dove le stanze di dieci alberghi (aperte dal 26 novembre al 26 dicembre, si possono riservare da ora) si trasformano in opere d'arte firmate da creativi locali. Hotel Noël è un progetto corale, pensato per invitare i turisti a vivere le festività in maniera inedita, come recita il claim "Ten Ways to Experience Christmas". Un'idea promossa dall'ente locale con l'intento di incentivare il turismo e di dare spazio agli artisti più meritevoli. Come Alain Kupper, che presenta *Home is where we celebrate the ordinary* allo Storchen, Martina von Meyenburg, che riporta in vita gli spiriti e gli angeli del Krone, e il duo Husmann/Tschaeni, che ha creato una caverna invernale al Sedartis. Da 150 euro.

DOVE Zurigo

SITO [noelzurich.com](http://noelzurich.com)

**Sui tetti**  
La brasserie  
di Madame  
Rêve Café,  
situata nell'ex  
ufficio postale  
del Louvre.



#### MADAME RÊVE

Immaginatevi in una maestosa cupola che permette una vista a 360° sui tetti di Parigi. A condurvi qui e a scrivere l'inatteso destino dell'ufficio postale del Louvre, è Laurent Taïeb, ristoratore e direttore creativo, nato in Tunisia e cresciuto nella capitale francese. «È una favola moderna che ho immaginato per me e scritto per gli altri», spiega. Un progetto ambizioso che, dopo nove anni di lavori, è finalmente pronto ad accogliere gli ospiti, fra legni

pregiati, tappezzerie Pierre Frey e tanta arte. A cominciare dalla straordinaria collezione di Mail Art, donazione di un privato, diffusa nelle varie stanze. La meraviglia continua anche fra i menù dei due ristoranti, ispirati ai viaggi di Laurent in Giappone e nel Mediterraneo. Da 500 euro.

DOVE Parigi, 48 Rue  
du Louvre

SITO [madamereve.com](http://madamereve.com)

*Escape*

20 NOVEMBRE 2021